

Servizio Attività culturali

Massimario di conservazione e scarto della documentazione d'archivio

1. Cenni istituzionali sulle competenze

La Provincia di Trento, fin dalla sua ricostituzione nel quadro dell'ordinamento repubblicano¹, ha viste attribuite a sé le competenze legislative di rango primario in materia di tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare, nonché di usi e costumi locali ed istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei) aventi carattere provinciale; manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative locali. L'amministrazione provinciale ha esercitato concretamente le conseguenti funzioni amministrative - venutesi a potenziare in misura consistente a partire dagli anni 1972-73² - per il tramite di una struttura operativa che, per tutti gli anni Settanta e fino al 1983, ha portato la denominazione di *Assessorato alle attività culturali*.

Con la legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 "Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento", tale struttura operativa è stata suddivisa in due servizi: il Servizio Attività culturali e il Servizio Beni culturali.

Le competenze del Servizio Attività culturali sono espresse nella "declaratoria", tuttora vigente, che costituisce il punto 22 dell'allegato C della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12:

"Servizio attività culturali

Il servizio provvede alla trattazione degli affari in materia di usi, costumi ed istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti e musei) aventi carattere provinciale, di formazione del catalogo unico delle biblioteche, di promozione di manifestazioni e attività artistiche, culturali ed educative locali.

¹ Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5 (Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige), art. 11.

² Legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1 (Modificazioni e integrazioni dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige), e decreti del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 690 e 691 (Norme di attuazione).

Cura in particolare lo sviluppo dei musei e delle biblioteche, assicurando gli interventi relativi all'unificazione dei metodi o delle tecniche biblioteconomiche; provvede alla formazione professionale del personale delle biblioteche e dei musei.

Vigila sugli istituti culturali, musei e biblioteche aventi carattere provinciale ed in particolare su quelli istituiti con legge provinciale assicurando le funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza tecnica.

Attua e sostiene iniziative volte all'incremento della cultura con particolare riguardo alla loro maggiore qualificazione ed equilibrata diffusione sul territorio provinciale; sostiene l'associazionismo culturale trentino.

Attua, anche direttamente, iniziative volte alla diffusione, al miglioramento e al potenziamento delle attività connesse alla materia di competenza.

Provvede in ordine al rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 31 della legge 4 novembre 1965, n. 1213 e al riconoscimento di circoli di cultura cinematografica che esplicano la propria attività esclusivamente nell'ambito del territorio provinciale.

Provvede inoltre al rilascio del nullaosta per la costruzione di teatri o l'adattamento di immobili o sale per spettacolo teatrale.”

L'attività che il Servizio svolge è finalizzata all'attuazione dalle norme specifiche di settore³, che si elencano qui di seguito:

Legge provinciale 11 novembre 1952, n. 3⁴

Concessione di contributi e sussidi ad enti, associazioni ed istituzioni, a carattere provinciale, aventi per scopo l'incremento della cultura, la conservazione e la valorizzazione degli usi e costumi caratteristici e la promozione di manifestazioni artistiche locali

Legge provinciale 29 agosto 1962, n. 11⁵

Istituzione dell'Istituto trentino di cultura

Legge provinciale 27 novembre 1964, n. 14

Istituzione del Museo tridentino di scienze naturali

Legge provinciale 12 dicembre 1967, n. 11

Acquisto dell'immobile da adibire a sede dell'Istituto trentino di cultura

Legge provinciale 6 agosto 1968, n. 12

Autorizzazione all'acquisto di un'area ed alla costruzione di un immobile da adibire a Museo palafitticolo del lago di Ledro

Legge provinciale 31 gennaio 1972, n. 1

Istituzione del Museo degli usi e costumi della gente trentina

³ Tutte norme provinciali, data la competenza primaria della Provincia e la pressoché totale assenza di norme sovraordinate in materia.

⁴ Legge abrogata dall'art. 23 della l.p. 12 settembre 1983, n. 31.

⁵ La vigilanza sull'Istituto trentino di cultura e il suo finanziamento sono stati di competenza del Servizio Attività culturali fino a tutto il 2001.

Legge provinciale 8 novembre 1974, n. 35

Aumento del contributo della Provincia di Trento per il funzionamento del Museo degli usi e costumi della gente trentina

Legge provinciale 28 dicembre 1974, n. 50

Intervento della Provincia di Trento per la promozione di un programma biennale di iniziative celebrative del trentesimo anniversario della resistenza e della liberazione nell'affermazione delle tradizioni autonomistiche delle popolazioni trentine

Legge provinciale 4 gennaio 1975, n. 2

Modifica della legge provinciale 11 novembre 1952, n. 3, per la promozione di attività culturali

Legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29⁶

Istituzione dell'Istituto culturale ladino

Legge provinciale 17 gennaio 1977, n. 1

Intervento finanziario per lo svolgimento dell'attività dell'orchestra Haydn nel Trentino

Legge provinciale 26 agosto 1977, n. 17⁷

Norme ed interventi per lo sviluppo delle biblioteche e dei musei, aventi carattere provinciale

Legge provinciale 13 aprile 1978, n. 18

Iniziative per la rievocazione del trentesimo anniversario dell'autonomia

Legge provinciale 3 luglio 1978, n. 22

Aumento del contributo della Provincia di Trento per il funzionamento dell'Istituto culturale ladino

Legge provinciale 3 luglio 1978, n. 23

Aumento del contributo della Provincia di Trento per il funzionamento del Museo degli usi e costumi della gente trentina

Legge provinciale 7 settembre 1978, n. 38⁸

Provvidenze in materia di promozione e diffusione della cultura locale

Legge provinciale 18 agosto 1981, n. 16

Disposizioni in materia di catalogazione del patrimonio bibliografico del Trentino ed istituzione del catalogo bibliografico trentino

Decreto del presidente della giunta provinciale 15 luglio 1983, n. 10-92/Legisl.

⁶ Le competenze in materia di minoranze culturali sono passate al Servizio Promozione delle minoranze linguistiche locali istituito, con deliberazione n. 2639 del 27 ottobre 2000, in attuazione dell'art. 5 della Legge provinciale 30 agosto 1999, n. 4, recante "Norme per la tutela delle popolazioni di lingua minoritaria nella provincia di Trento".

⁷ Legge abrogata dall'art. 38 della l.p. 30 luglio 1987, n. 12.

⁸ Legge abrogata dall'art. 1 della l.p. 14 aprile 1995, n. 3.

Regolamento di esecuzione della L.P. 18 agosto 1981, n. 16, recante "Disposizioni in materia di catalogazione del patrimonio bibliografico del Trentino ed istituzione del catalogo bibliografico trentino"

Legge provinciale 12 settembre 1983, n. 31⁹
Disposizioni per la promozione culturale nel Trentino

Decreto del presidente della giunta provinciale 5 luglio 1984, n. 14-9/Legisl.
Modifiche al regolamento di esecuzione della legge provinciale 18 agosto 1981, n. 16 recante "Disposizioni in materia di catalogazione del patrimonio bibliografico del Trentino ed istituzione del catalogo bibliografico trentino", emanato con D.P.G.P. 15 luglio 1983, n. 10-92/Legisl.

Legge provinciale 28 ottobre 1985, n. 17¹⁰
Norme per la valorizzazione delle attività culturali, di stampa e ricreative delle popolazioni ladine

Decreto del presidente della giunta provinciale 27 marzo 1986, n. 4-28/Legisl.
Modifiche al regolamento di esecuzione della legge provinciale 18 agosto 1981, n. 16 recante: "Disposizioni in materia di catalogazione del patrimonio bibliografico del Trentino ed istituzione del catalogo bibliografico trentino", emanato con D.P.G.P. 15 luglio 1983, n. 10-92/Legisl. modificato con D.P.G.P. 5 luglio 1984, n. 14-9/Legisl.

Legge provinciale 30 luglio 1987, n. 12
Programmazione e sviluppo delle attività culturali nel Trentino

Legge provinciale 31 agosto 1987, n. 18¹¹
Istituzione dell'Istituto mocheno e dell'Istituto cimbro e norme per la salvaguardia e la valorizzazione della cultura delle popolazioni germanofone in provincia di Trento

Legge provinciale 23 novembre 1987, n. 32
Istituzione del museo d'arte moderna e contemporanea

Deliberazione della giunta provinciale 31 marzo 1988, n. 2929
Modifica dello statuto dell'istituto culturale denominato Istituto culturale ladino di cui alla legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29

Legge provinciale 18 novembre 1988, n. 37
Istituzione del Centro servizi culturali S. Chiara

Deliberazione della giunta provinciale 20 ottobre 1989, n. 12479
Modifica allo statuto del Museo degli usi e costumi della gente trentina allegato alla legge provinciale 31 gennaio 1972, n. 1

Deliberazione della giunta provinciale 6 aprile 1990, n. 3634

⁹ Legge abrogata dall'art. 38 della l.p. 30 luglio 1987, n. 12.

¹⁰ Vedi nota n. 6.

¹¹ Vedi nota n. 6.

Modifica dello "Statuto del Museo degli usi e costumi della gente trentina", allegato alla legge provinciale 31 gennaio 1972, n. 1

Legge provinciale 10 giugno 1991, n. 11¹²
Promozione e diffusione della cultura della pace

Legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 10
Modifiche alla legge provinciale 30 luglio 1987, n. 12, concernente programmazione e sviluppo delle attività culturali in Trentino, alla legge provinciale 3 gennaio 1983, n. 2 relativamente alle opere d'arte negli edifici pubblici nonché alla legge provinciale 18 novembre 1988, n. 37 sul Centro servizi culturali S. Chiara

Legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 11
Disposizioni in materia di archivi e istituzione dell'archivio provinciale. Modifiche alla legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 55 in materia di tutela del patrimonio storico, artistico e popolare, all'articolo 7 della legge provinciale 25 febbraio 1985, n. 3 in materia di tariffe per l'ingresso al museo provinciale d'arte, alla legge provinciale 30 luglio 1987, n. 12 in materia di attività culturali, alla legge provinciale 23 novembre 1987, n. 32 sul museo d'arte moderna e contemporanea e sul museo provinciale d'arte e alla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 in materia di servizi e personale della Provincia autonoma di Trento

Deliberazione della giunta provinciale 29 ottobre 1993, n. 15196
Legge provinciale 30 luglio 1987, n. 12: modificazioni allo statuto dell'Istituto trentino di cultura

Legge provinciale 8 novembre 1993, n. 34
Modifiche ed integrazioni alla legge provinciale 10 giugno 1991, n. 11 concernente "Promozione e diffusione della cultura della pace"

Deliberazione della giunta provinciale 26 agosto 1994, n. 10461
L.P. 30 luglio 1987, n. 12: modificazioni allo statuto del Museo tridentino di scienze naturali

Legge provinciale 14 aprile 1995, n. 3
Abrogazione della legge provinciale 7 settembre 1978, n. 38 concernente contributi per la lettura dei giornali a scuola

Deliberazione della giunta provinciale 28 aprile 1995, n. 4832
L.P. 31 agosto 1987, n. 18: modificazioni allo statuto dell'Istituto culturale mocheno cimbri

Deliberazione della giunta provinciale 22 dicembre 1995, n. 16484
L.P. 14 agosto 1975, n. 29 - Modificazioni allo statuto dell'Istituto culturale ladino

Legge provinciale 11 maggio 2000, n. 5
Istituzione in ente di diritto pubblico del museo "Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali"

Legge provinciale 9 novembre 2000, n. 13
Istituzione degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali

¹² La materia è transitata alla competenza della Presidenza - Servizio relazioni esterne - a partire dal 2001.

Deliberazione della giunta provinciale 27 settembre 2002, n. 2312

L.P. 14 agosto 1975, n. 29: modifica all'articolo 13 dello statuto dell'Istituto culturale ladino

Deliberazione della giunta provinciale 30 dicembre 2002, n. 3423

L.P. 31 gennaio 1972, n. 1: modificazioni allo statuto del Museo degli usi e costumi della gente trentina di S. Michele all'Adige

Deliberazione della giunta provinciale 30 dicembre 2002, n. 3424

L.P. 27 novembre 1964, n. 14: modificazioni allo statuto del Museo tridentino di scienze naturali di Trento

Deliberazione della giunta provinciale 13 gennaio 2006, n. 13

L.P. 31 gennaio 1972, n. 1: modificazioni allo statuto del Museo degli usi e costumi della gente trentina

I documenti presenti nell'archivio del Servizio sono attinenti a tali materie.

Questo Servizio comprende al suo interno due uffici.

La legge provinciale 30 luglio 1987, n. 12, *Programmazione e sviluppo delle attività culturali nel Trentino*, prevedeva l'istituzione di due uffici: l'*Ufficio per il servizio bibliotecario trentino*¹³ e l'*Ufficio Osservatorio provinciale sulle attività culturali*. Quest'ultimo ebbe solo parziale operatività e fu soppresso con effetto 1° gennaio 2003¹⁴. Con deliberazione n. 99 del 30 gennaio 2004 fu invece istituito l'*ufficio Amministrativo per la promozione culturale*¹⁵.

¹³ Istituito con deliberazione n. 11714 del 31 agosto 1992, che ne stabiliva anche le competenze:

UFFICIO PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO TARENTINO

Promuove lo sviluppo del Sistema bibliotecario trentino e delle sue articolazioni locali svolgendo funzioni di indirizzo, coordinamento, assistenza e vigilanza tecniche nei confronti delle biblioteche aventi carattere provinciale.

Formula i criteri per l'unificazione dei metodi e delle tecniche biblioteconomiche e provvede allo sviluppo di attività scientifiche volte alla definizione delle norme catalografiche.

Formula i criteri per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori di biblioteche.

Provvede alla gestione ed al potenziamento della Biblioteca provinciale di letteratura giovanile e della Biblioteca provinciale di biblioteconomia e bibliografia nonché alla istituzione di eventuali altre biblioteche previste da leggi provinciali.

Attua iniziative di valorizzazione e promozione del servizio bibliotecario attraverso mostre, convegni, pubblicazioni, campagne pubblicitarie ed altre manifestazioni culturali.

Provvede alla formazione ed all'aggiornamento del Catalogo bibliografico trentino, ne cura le procedure tecniche ed attua un servizio di informazione bibliografica.

Cura la formazione del piano di interventi a favore delle biblioteche da inserire nel Piano provinciale di promozione della cultura.

Cura i rapporti con il Servizio Beni librari e archivistici per assicurare l'intesa in merito alla programmazione degli interventi implicanti connessioni con l'attività di conservazione e valorizzazione dei beni librari.

Formula pareri ed esprime indicazioni tecniche in merito agli indirizzi del piano provinciale di promozione della cultura circa gli interventi provinciali relativi alle strutture destinate a sedi di biblioteche nonché all'acquisto di arredi ed attrezzature da destinare alle stesse, per le finalità di cui all'articolo 23, comma 5, lettera a), della legge provinciale 30 luglio 1987, n. 12, come sostituito dall'articolo 3 della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 10.

Garantisce i collegamenti con l'Istituto centrale per il catalogo unico e per le informazioni bibliografiche in relazione alla partecipazione al Servizio bibliotecario nazionale.

¹⁴ L'ufficio *Osservatorio provinciale sulle attività culturali*, previsto dall'art. 30 della legge provinciale 30 luglio 1987, n. 12, fu istituito con deliberazione n. 5965 del 25 maggio 1989, ma praticamente non svolse attività fino a che non fu attivato, a decorrere dal 15 gennaio 1996, con la preposizione di un responsabile (deliberazione n. 46 del 5 gennaio 1996). L'ufficio, mantenendo la medesima denominazione, fu trasformato in "incarico speciale" con deliberazione n. 3003 del 23 novembre 2000. L' "incarico speciale" fu a sua volta soppresso con la deliberazione n. 3328 del 23 dicembre 2002.

¹⁵ Il provvedimento istitutivo ne stabilisce anche le competenze:

UFFICIO AMMINISTRATIVO PER LA PROMOZIONE CULTURALE

Cura la programmazione, il coordinamento, la realizzazione, la gestione e tutti gli altri adempimenti per la promozione e documentazione delle attività culturali anche in collaborazione con Trentinocultura.net e con enti, istituzioni e soggetti presenti sul territorio e con gli organismi che operano nell'ambito della promozione turistica e del territorio. In questo contesto e in accordo con i

2. Il metodo e le tappe del lavoro

Dall'epoca della sua costituzione come unità operativa autonoma fino al 2000 il Servizio non disponeva di una strutturazione formale d'archivio. La mole della documentazione accumulatasi negli anni, i problemi derivati dai traslochi e la necessità di disporre di un'organizzazione chiara di gestione dei flussi dei documenti hanno reso necessario un intervento di riordino generale dell'archivio cartaceo del Servizio. Disposto con determinazione del dirigente n. 74 del 3 luglio 2000 ed effettuato da un collaboratore esterno¹⁶, sotto la supervisione del Servizio Beni librari e archivistici, l'intervento ha conseguito una riorganizzazione complessiva concettuale e materiale dell'archivio, strutturato per grandi categorie corrispondenti ai settori d'attività, secondo un impianto annuale¹⁷. In contemporanea è stato elaborato un titolario (schema di classificazione dei documenti, da impiegarsi all'atto della loro protocollazione e a cui corrisponde la precisa collocazione fisica dei documenti sia nell'archivio corrente, che in quello di deposito), approvato formalmente in data 12 dicembre 2000 con ordine di servizio del dirigente del Servizio Attività culturali, prot. n. 13/2000/OdS, e vigenza dal 1° gennaio 2001.

Su queste basi, nel corso del 2005, la così rinominata Soprintendenza ai beni librari e archivistici nell'ambito di una più generale operazione, avviata già fin dal 2002 e che coinvolge tutta l'amministrazione provinciale, ha proceduto alla redazione di una bozza di massimario per lo scarto del materiale archiviato dal Servizio Attività culturali. Questa bozza, stesa dal dott. Diego Zeni della Soprintendenza, è stata discussa e vagliata con il dott. Pierangelo Santini del Servizio Attività culturali, che aveva curato la riorganizzazione dell'archivio del 2000, ed è quella allegata alla presente relazione.

3. Struttura del massimario

Al fine di classificare la documentazione si sono individuati due raggruppamenti denominati classi, sostanzialmente coincidenti con le classi *1. Promozione culturale* e *2. Biblioteche* del titolario

competenti soggetti pubblici e privati cura la gestione ed il coordinamento di specifici progetti di turismo culturale all'interno delle linee generali di marketing territoriale, nonché l'utilizzo del marchio Trentino da parte dei soggetti culturali.

Provvede alla cura ed alla gestione dei protocolli d'intesa, convenzioni e accordi con i soggetti culturali del settore dello spettacolo e di altri soggetti culturali di rilevanza provinciale, esclusi i musei, garantendo il coordinamento delle iniziative e la programmazione degli interventi di interesse provinciale.

Cura la programmazione, il coordinamento, la realizzazione, la gestione e tutti gli altri adempimenti degli interventi diretti della Provincia in materia di attività culturali, compresi quelli individuati all'interno della programmazione del Servizio competente in materia di attività culturali.

Provvede a tutti gli adempimenti derivanti dalla L.P. n. 37/88 "Istituzione del Centro Servizi culturali S. Chiara" garantendo la programmazione ed il coordinamento delle attività con gli altri soggetti dello spettacolo.

Provvede alla raccolta di dati e delle relative analisi ed effettua ricerche e studi sui fenomeni culturali in collaborazione con il Sistema informativo della cultura.

¹⁶ La dott.ssa Katia Pizzini.

¹⁷ Con l'eccezione di alcune serie speciali.

utilizzato. Per i documenti relativi alla classe 0. *Trattazione affari generali* del titolare, si farà riferimento ai massimari comuni a tutte le strutture provinciali. La classe 3. *Osservatorio* attualmente non ha consistenza.

- I documenti classificati sotto **Promozione culturale** sono attinenti le attività di:
 - vigilanza su istituzioni culturali
 - vigilanza, coordinamento e finanziamento degli enti pubblici funzionali nel settore della cultura istituiti con leggi provinciali
 - promozione mediante assegnazione di contributi ai soggetti che svolgono iniziative culturali
 - realizzazione di iniziative culturali in diretta amministrazione
 - recepimento e primo vaglio di proposte pervenute al Servizio
 - trattazione delle tematiche relative agli ecomusei istituiti con legge provinciale 13 del 2000.
- I documenti classificati sotto **Biblioteche** sono attinenti le attività di:
 - assegnazione di contributi alle biblioteche specialistiche e di conservazione non di ente pubblico
 - gestione, manutenzione e ampliamento del Catalogo bibliografico trentino
 - promozione del sistema bibliotecario mediante iniziative e servizi in diretta amministrazione
 - vigilanza sulle biblioteche.

Per l'una e per l'altra classe, trattandosi principalmente di documenti inerenti la realizzazione pratica di iniziative e il loro finanziamento, essi hanno necessità di essere conservati in archivio per un tempo sufficiente a garantire la documentazione degli affari secondo le norme civilistiche e fiscali, nonché la loro descrizione, in termini più completi possibili, per finalità ispettive o di ricerca. Questo tempo è stato individuato in 10 anni. Sono invece destinate alla conservazione a tempo illimitato quelle poche categorie di atti che contengono informazioni, di carattere sintetico ovvero puntuali, non altrove documentate e suscettibili di costituire testimonianza di fatti o situazioni che possano ritenersi, almeno potenzialmente, rilevanti sotto il profilo giuridico o storiografico.

20 marzo 2006.

IL DIRIGENTE
dott. Gianluigi Bozza